



# COMUNE DI LANCIANO

PROVINCIA DI CHIETI  
CITTA' MEDAGLIA D'ORO AL V.M.

Settore **SEGRETERIA GENERALE**

## **COPIA DI DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N.182**

del **02-07-24**

### **APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O. ) 2024-2026.**

L'anno duemilaventiquattro il giorno due del mese di luglio alle ore 18:20, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata a norma di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg.:

<b>PAOLINI FILIPPO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>Presente</b>	<b>P</b>
<b>RANIERI DANILO</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>Presente</b>	<b>P</b>
<b>AMOROSO CINZIA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>	<b>P</b>
<b>BOMBA PAOLO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>	<b>P</b>
<b>DI CAMPLI GRAZIELLA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>	<b>P</b>
<b>PALMIERI ANGELO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>	<b>P</b>
<b>PAOLUCCI TONIA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>	<b>P</b>
<b>TROILO MARIA IDA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>	<b>P</b>

Risultano n. 8 presenti e n. 0 assenti.

Assume la presidenza PAOLINI FILIPPO in qualita' di SINDACO assistito dal Segretario Generale COLAIEZZI MARIELLA che svolge l'appello.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

A seguito di che,

## LA GIUNTA COMUNALE

**ACCERTATA** la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**VISTO** l'allegato atto propulsivo proveniente dal Sindaco ad oggetto:

### **APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O. ) 2024-2026.**

**VISTO CHE** sull'atto di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 sono stati resi in senso favorevole i pareri di regolarità tecnica e contabile rispettivamente dal:

- responsabile del servizio interessato;
- responsabile del settore "Programmazione e gestione economico-finanziaria";

**CONDIVISI** i contenuti dell'atto in argomento;

**RITENUTA** l'urgenza e ravvisata la necessità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del più volte citato D. Lgs. n. 267/2000;

**VISTA** la Legge 7.8.1990, n. 241;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**A VOTI** unanimi legalmente resi e verificati;

## **DELIBERA**

- 1) di approvare e fare propria ad ogni effetto di legge l'allegata proposta di deliberazione;
- 2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. n. 267/2000, visto l'esito unanimemente favorevole dell'apposita votazione palese all'uopo espletata.

## IL SINDACO

**VISTO** il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, il cui art. 6, primo comma, stabilisce che “Per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190”;

**CONSIDERATO CHE** il settimo comma del richiamato art. 6, stabilisce che “In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all’articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall’articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”;

**VISTO** quanto stabilito dal D.P.R. 24 giugno 2022 n.81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione:

- a) l’art. 1, comma 1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
  - 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all’art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; 2) Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
  - 3) Piano della performance, di cui all’art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
  - 4) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all’art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
  - 5) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all’art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124; 6) Piano di azioni positive, di cui all’art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
- b) l’art. 1, comma 4, prevede la soppressione del terzo periodo dell’art. 169, comma 3-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava “Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all’art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.”, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell’Amministrazione;
- c) l’art. 2, comma 1, prevede che, per gli Enti Locali, di cui all’articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del medesimo Decreto Legislativo e il piano della performance di cui all’articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all’articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113;

**DATO ATTO CHE** l’art. 11, comma 1, del D.M. 30.06.2022 n. 132 stabilisce che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale;

**VISTO CHE** il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026 è stato differito al 15 marzo 2024 con decreto del Ministero dell'Interno del 22-12-2023 (GU Serie Generale n. 303 del 30-12-2023);

**DATO ATTO CHE:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 20.04.2024, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2024-2026;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 02.05.2024, è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2024-2026;

**TENUTO CONTO CHE** il citato D.M. n.132/2022, stabilisce:

- all'art. 7, comma 1, che “Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”;
- all'art. 8, comma 2, che “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;

**CONSIDERATO CHE** il Comune di Lanciano, alla data del 31/12/2023 ha non meno di 50 dipendenti, precisamente 158, per cui nella redazione del PIAO 2024-2026 non è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del citato D.M. 132/2022;

**TENUTO CONTO** di quanto stabilito da:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la L. 7 agosto 2015 n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l'articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;
- la L. 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la deliberazione 19 dicembre 2023 n. 605, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l'Aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione;
- la L. 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni;

- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, ed in particolare l’articolo 48, e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.01.2024;

**VISTO** l’allegato documento denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 (con i rispettivi propri allegati), tutti parti integranti e sostanziali del presente atto e così suddiviso:

- Sezione 1 – Scheda Anagrafica dell’Amministrazione;
- Sezione 2 – Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione (e relative sottosezioni);
- Sezione 3 - Organizzazione e Capitale Umano (e relative sottosezioni);
- Sezione 4 – Monitoraggio;

**CONSIDERATO CHE:**

- la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 è stata predisposta dal Segretario Generale con la collaborazione e la condivisione dei Dirigenti dell’Ente, constituenti il Gruppo di Lavoro relativo alla formazione di detto documento, nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili;
- in relazione al Piano Azioni Positive per il triennio 2024/2026, lo stesso è stato approvato dal C.U.G. nella seduta del 05.03.2024, con contestale acquisizione del parere favorevole della Consigliera Provinciale/Regionale di Parità, giusta verbale n. 1/2024, agli atti dell’Ente;
- in relazione alla sottosezione 3.3. Piano Triennale di Fabbisogno di Personale, della sezione 3 Organizzazione e capitale umano, del PIAO 2024-2026, presupposte le indicazioni del DUP concernenti il fabbisogno di personale 2024/2026:
  - 1) è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, verbale n. 44/2024 del 25.06.2024, prot. n. 39976 del 01.07.2024, sulla conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente;
  - 2) è stata data informazione ai soggetti sindacali, mediante trasmissione della stessa ai soggetti sindacali, con nota prot. n. 36649 del 17.06.2024;

**PRESO ATTO CHE** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 è stato trattato nella Conferenza dei Dirigenti e gli obiettivi di performance sono stati esaminati e definiti giuste attività di lavoro specifiche tra il Segretario Generale/Dirigenti di Settore/Sindaco/Assessore;

**PRESO ATTO CHE** la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” è stata elaborata e redatta dal Segretario Generale in qualità di RPCT del Comune di Lanciano;

**RICHIAMATO** il comma 9, lettera c) dell’articolo 1, della Legge n. 190/2012 che impone, attraverso il PTPC, la previsione di “obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione” che vigila sul funzionamento e sull’osservanza del Piano. Tali obblighi informativi ricadono su tutta la struttura organizzativa, già nella fase di elaborazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate. È imprescindibile, dunque, un forte coinvolgimento dell’intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione, ed è lo stesso PNA a sottolineare che l’art. 8 del d.P.R. n. 62/2013 impone un “dovere di collaborazione” dei dipendenti nei confronti del RPCT, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente;

**CONSIDERATO CHE** i Dirigenti sono responsabili dell’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e i dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;

**CONSIDERATO CHE** gli obiettivi di integrità, prevenzione della corruzione e trasparenza rappresentano obiettivi di performance;

**VISTA** la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, predisposta dal Segretario Generale, nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti della dimensioni organizzativa analoghe a quelle del Comune di Lanciano, ed avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;

## **PROPONE**

per quanto esposto in premessa, costituente la motivazione del presente atto, ai sensi dell’att. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

1.di approvare, ai sensi dell’art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ( Decreto del Presidente della Repubblica 24/06/2022 n. 81), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U. in data 30.06.2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113;
3. di dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
4. di dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113;
5. di dare atto che l'allegato PIAO, è suscettibile di variazioni in ordine ai suoi contenuti, qualora sia necessario adeguare, in corso di esercizio, i programmi in esso contenuti e gli obiettivi e i target fissati alle mutate esigenze dell'Amministrazione;
6. di trasmettere il provvedimento approvativo della presente proposta al Segretario Generale, ai Dirigenti di settore, al Comandante del Corpo di Polizia Locale oltreché al Sindaco e agli Assessori dell'Ente;
7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii..

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to come da originale

**IL SINDACO**

F.to come da originale

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Lanciano in data odierna per restarvi 15 giorni consecutivi.

La presente copia è conforme all'originale.

Lanciano, 05.07.2024

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**F.to COLAIEZZI MARIELLA**